



PIAZZA

Tutti sotto lo stesso cielo

PREGHIERA

Ti suggeriamo di vivere questa attività in piazza o in un luogo pubblico, provando a invitare sia la comunità che altre persone che normalmente abitano la piazza.

In alternativa il gruppo può pregare insieme in chiesa.



CANTO: ALZATI E RISPLENDI oppure LE TUE MERAVIGLIE



PAROLA: Dal libro del profeta Zaccaria (Zac 8, 1-8)

Questa parola del Signore degli eserciti mi fu rivolta: «Così dice il Signore degli eserciti:

Sono acceso di grande gelosia per Sion,
un grande ardore m'infiamma per lei.

Dice il Signore: Tornerò a Sion e dimorerò in Gerusalemme. Gerusalemme sarà chiamata Città della fedeltà e il monte del Signore degli eserciti Monte santo».

Dice il Signore degli eserciti: «Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze». Dice il Signore degli eserciti: «Se questo sembra impossibile agli occhi del resto di questo popolo in quei giorni, sarà forse impossibile anche ai miei occhi?» - dice il Signore degli eserciti -.

Così dice il Signore degli eserciti:

«Ecco, io salvo il mio popolo

dalla terra d'oriente e d'occidente:

li ricondurrò ad abitare in Gerusalemme;

saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio,

nella fedeltà e nella giustizia».

CANTICO (Tb 13, 10-13. 15. 16c-17a)

Tutti parlino del Signore *
e diano lode a lui in Gerusalemme.
Gerusalemme, città santa, †
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, *
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.
Da' lode degnamente al Signore *
e benedici il re dei secoli;
egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, *
per allietare in te tutti i deportati,
per far contenti in te tutti gli sventurati, *
per tutte le generazioni dei secoli.
Come luce splendida brillerai
sino ai confini della terra; *
nazioni numerose verranno a te da lontano;
gli abitanti di tutti i confini della terra †
verranno verso la dimora del tuo santo nome, *
portando in mano i doni per il re del cielo.
Generazioni e generazioni
esprimeranno in te l'esultanza *
e il nome della città eletta
durerà nei secoli.
Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †
tutti presso di te si raduneranno *
e benediranno il Signore dei secoli.
Beati coloro che ti amano, *
beati coloro che gioiscono per la tua pace.
Anima mia,
benedici il Signore, il gran sovrano: †
Gerusalemme sarà ricostruita *
come città della sua residenza per sempre.



UN BRANO DA LEGGERE di Giorgio La Pira

Amate la vostra città come parte integrante della vostra personalità.
Voi siete piantati in essa, in essa saranno piantate le generazioni future che
avranno da voi radice: è un patrimonio prezioso che voi siete tenuti a tramandare
intatto, anzi migliorato ed accresciuto, alle generazioni che verranno.

Ogni città racchiude in sé una vocazione e un mistero. Voi lo sapete: ognuna di esse è da Dio protetta da un angelo custode, come avviene per ciascuna persona umana. Amatela come si ama la casa comune destinata a noi ed ai nostri figli.

Custoditene le piazze, i giardini, le strade, le scuole: fate che il volto di questa vostra città sia sempre sereno e pulito. Sentitevi, attraverso di essa, membri di una stessa famiglia. Non vi siano tra voi esseri che turbino la pace e l'amicizia: ma la pace, l'amicizia, la cristiana fraternità, fioriscano in questa città vostra. Ogni vostra casa sia come un giardino che ha terreno buono e che produce fiori e frutti; sono i frutti delle virtù familiari, religiose e civili.

Un vivaio di grazia, di purezza, di affetto e di pace amorevole dove i germogli nuovi – i bambini – saranno custoditi come la pupilla dei vostri occhi e come la ricchezza suprema della città intera! E dove gli anziani trovino conforto sereno, amoroso tramonto!



PREGHIERA

Signore

dammi l'amore per il mio tempo,
per la mia terra, per la mia gente.

Senza l'amore, la cittadinanza è solo diritti e doveri,
la città solo un posto dove vivere,
le istituzioni solo un'autorità,
la politica solo potere e compromesso,
la nazionalità solo una distinzione tra
chi è dentro e chi è fuori,
il vicino una potenziale minaccia,
il più debole solo zavorra,
il lavoro solo soldi.

Aiutami a comprendere che davanti a Te
nessuno è senza permesso di soggiorno.

Tu, che riveli l'uomo all'uomo,
trasforma lo straniero in fratello,
i confini in porte,
le frontiere in abbraccio.



INVOCAZIONI

(**Cel**) Benedetto il nome del Signore.

- **dal sorgere del sole al suo tramonto.**

Rit: ***Illumina Domine, Domine
vultum tuum super nos, illumina Domine.***

Aiutaci, Signore, a essere tuoi figli fedeli,
senza essere separati dagli altri;
vogliamo abitare la compagnia degli uomini,
stare nel mondo senza essere del mondo.

Fa' che ogni terra straniera sia per noi patria
e che ogni patria sia terra straniera;
il nostro amore non conosca nemici
sappia sempre osare uno sguardo di benevolenza.

L'amore fraterno sia segno del nostro essere discepoli;
vogliamo restare fedeli alla terra
cercando insieme le cose dell'Alto.



GESTO

Se il momento di preghiera si svolge in parrocchia: si forniscono ai giovani presenti alcune foto di piazze del mondo molto diverse fra loro (senza che necessariamente ogni giovane abbia una piazza diversa): ricche o poverissime, antiche o moderne, deserte o piene di gente, col mercato o le automobili, affollate di monumenti o di giardini. Una volta scelta l'immagine, in un tempo di silenzio il giovane può provare ad immergersi in quel luogo, in quella piazza, e da lì scrivere una preghiera a partire da ciò che vede, che sente, che immagina.

Se invece si svolge in piazza: chiedere ai presenti le emozioni provate durante tutto il momento (imbarazzo, curiosità, ecc..)